

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Segni di speranza

9. [continua] L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore. È urgente che, oltre all'impegno legislativo degli Stati, non venga a mancare il sostegno convinto delle comunità credenti e dell'intera comunità civile in tutte le sue componenti, perché il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza.

La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo. Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchioda nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

Pensiero della settimana

“Siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi”

(GIACOMO 1,22)

Vita di Comunità

✓ **DOMANI LUNEDÌ 27/1**

Incontro ecumenico: Liturgia della Parola presieduta dal Dr. Michael Jonas, Pastore della Comunità evangelica luterana di Roma. Alle 20:30 cappella inf.

✓ **FESTA DELLA “CANDELORA”**

Domenica prossima, 2 febbraio, è la Solennità della **Presentazione di Gesù al Tempio**. Durante le celebrazioni ci sarà il rito della luce con la benedizione delle candele.

È ANCHE LA GIORNATA DI PREGHIERA E DI FESTA PER LA VITA CONSACRATA; per questo durante la **5. Messa di sabato 1° febbraio alle 18:30** pregheremo insieme alle suore delle varie Comunità religiose che frequentano San Luca, nella gioia del ricordo dei voti di consacrazione che hanno professato.

✓ **INCONTRO CON I GIOVANI SPOSI**

Oggi domenica 26 febbraio, ci sarà l'incontro mensile a cui sono invitate tutte le giovani coppie di sposi, alle 18:00 in sala conferenze

Pubblicazioni di Matrimonio

Dario Troilo e Ilaria Pallotta

Jacopo De Stefano e Michela Cafolla

Congratulazioni

Funerali

Anna Maria Menichini (86 anni)

Vilma Capogna (86 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 132



del 26/1/25

Colpa, pena, perdono, riparazione...

“INDULGENZA”

Celebriamo il GIUBILEO

Quando commettiamo una **colpa** contro qualcuno, rompiamo la comunione con quella persona. Se decidiamo di chiedergli perdono e quella persona ci **perdona**, ristabiliamo la comunione e per questo sentiamo il desiderio di “**riparare**” il torto fatto con dei gesti che manifestano la nostra volontà di rimediare, riparare, la sofferenza che abbiamo causato.

Quando commettiamo un **peccato grave**, rompiamo la nostra comunione con Dio. Dio non vede l'ora di perdonarci e con il Sacramento della **Confessione**, il nostro peccato è **immediatamente perdonato**, ritorniamo ad essere in grazia di Dio. Prima dell'Assoluzione sacramentale il sacerdote ci dà una **penitenza** che non è una punizione ma un gesto di **amore che chiamiamo riparazione**.

Sinteticamente: un peccato mortale ha come conseguenza la **pena eterna** (l'inferno) e una **pena temporale** (il cammino di riparazione). L'assoluzione rimette immediatamente la pena eterna e da peccatori diventiamo “penitenti”.

Tutto ciò è possibile perché **l'amore di Cristo, crocifisso è risorto, ha già salvato tutta l'umanità**. *Con la Confessione accogliamo il dono gratuito del perdono e con la penitenza ci uniamo al dono d'amore di Cristo per riparare il male che abbiamo fatto a noi stessi e ai fratelli e sorelle.*

L'indulgenza è quel supplemento di amore che ci viene donato per rendere ancora più efficace e breve la riparazione e, se offriamo l'indulgenza per le **anime del purgatorio**, le aiutiamo nella preparazione ad accogliere al più presto la gioia, la vita, la luce eterna che è Dio.

don Romano De Angelis

Liturgia della Parola insieme alla Comunità luterana 27/2 ore 20:30

La finestra sul cortile

IL GIUBILEO DEL 2000

Questo è il quinto giubileo che mi trovo a vivere nella mia vita. Mentre di quelli del 1975 e del 1983 ho pochissimi ricordi, il primo che ricordo benissimo è quello del 2000, che coincise con la Giornata Mondiale della gioventù, qui a Roma, nella quale accompagnammo diversi giovani della parrocchia a vari incontri con il Papa o con i vescovi qui in zona (Sant'Elena, Santa Croce) e poi alla veglia con il Papa a Tor Vergata.

Io a quella veglia non partecipai perché per il caldo e la lunga strada che c'era da fare a piedi fino a Tor Vergata da viale Palmiro Togliatti, sul momento decisi di tornare indietro perché non mi sentivo a mio agio.

Poi, poco prima della Veglia, mio figlio più grande di 21 anni mi chiese di accompagnarlo, perché decise all'ultimo di andare con un suo amico. Allora con la macchina feci tutta via Casilina pensando di fermarmi distante, perché per tutte le misure di sicurezza tutto il traffico era interdetto. Invece dicendo che dovevo accompagnare i due ragazzi alla Veglia, stranamente ci furono aperte varie varchi dalla polizia. Alla fine ricordo benissimo di essere riuscito ad arrivare con la macchina fin dietro al palco, dove avrebbe preso posto il Papa. Per cui li lasciai vicinissimi al posto di entrata e tornare indietro senza problemi. Una cosa impressionante, c'erano 2 milioni di ragazzi quella notte. Tornando a casa vidi la celebrazione in TV.

Patrizio Pulcini

...la ringrazio: perché mi aiuta a servire qualcun altro...

Abbiamo da poco concluso il tempo liturgico del Natale ma è con l'Epifania, con l'arrivo dei re magi, che voglio ricordare a tutta la comunità due benefattori che durante il periodo natalizio provenienti da ambienti tanto distanti dai nostri ci hanno portato in dono due buoni da mille € l'uno in prodotti infantili ed alimentari sia per i bambini che per i nostri assistiti della Caritas parrocchiale.

Lo stupore maggiore viene dal fatto che questi doni vengono da ambienti economici volti al solo profitto, ma che non hanno dimenticato, nelle persone dei donatori, i più deboli e poveri, trovando nei nostri piccoli Gesù e nei nostri poveri un modo di adorare il vero Salvatore del mondo.

Pur volendo rimanere nell'anonimato le parole che hanno accompagnato questi doni sono state di ringraziamento per l'opportunità che davamo loro di fare qualcosa di utile e importante; non siamo stati noi a ringraziare - anche se logicamente lo abbiamo fatto - ma sono stati loro a ringraziarci e sono rimasto colpito da questo atteggiamento di grande maturità umana e spirituale.

Non posso esimermi dal citare una mail che uno dei due donatori mi ha scritto e che vi riporto integralmente:

"OGNI GIORNO VEDO IL SORRISO DEL BIMBO GESÙ NEI MIEI DUE FIGLI. IL PRIMO

MATTEO ("DONO DI DIO" È IL NOME CHE GLI ABBIAMO DATO) LO ABBIAMO ADOTTATO QUANDO AVEVA 23 GIORNI. IL SECONDO È ARRIVATO DA UN ORFANOTROFIO SIBERIANO QUANDO AVEVA 27 MESI, ED A QUELLA ETÀ NON AVEVA MAI RICEVUTO UNA CAREZZA O UN ABBRACCIO. GLI UNICI CONTATTI FISICI ERANO CONSISTITI IN PERCOSSE. VEDO GESÙ NELLE LORO PAURE E NEL LORO DESIDERIO DI AMORE, SENTO GESÙ NELL'AMORE CHE DA LORO RICEVO E PER LORO NUTRO. GESÙ BAMBINO È IN FONDO QUESTO: DIO CHE SACRIFICA TUTTO PER AMORE DI NOI TUTTI, PER SERVIRE ED ESSERE UTILI A NOI TUTTI. FARE NOI MINUSCOLI SACRIFICI PER GLI ALTRI È L'UNICO MODO PER AMARE ED ESSERE AMATI, PER ME. PER QUESTO LA RINGRAZIO: PERCHÉ MI AIUTA A SERVIRE QUALCUN ALTRO, ESSENDOLMI UTILE, PERMETTENDOMI COSÌ NEL MIO INFINITAMENTE PICCOLO DI SEGUIRE L'ESEMPIO DI QUEL PICCOLO BIMBO VENUTO AL MONDO PER SERVIRE TUTTI NOI ED ESSERE UTILE A TUTTI NOI."

Nel leggerla mi sono commosso fortemente e mi ha fatto interrogare sul servizio che svolgo in Caritas se sia all'altezza della testimonianza appena riportata. Spero che l'intera comunità parrocchiale possa emulare il nostro donatore, non solo nell'aiuto concreto, ma soprattutto nella sua fede ed attenzione agli altri.

*Un membro dell'equipe
Caritas parrocchiale*

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Ludovico Dal Verme, 50 - 00176 Roma
sanluucaroma@gmail.com
www.sanluucaroma.it



orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

3ª DEL TEMPO ORDINARIO Ne 8,2-4a.5-6.8-10; Sal 18 (19); 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21 R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.	26 DOMENICA LO 3ª set
S. Angela Merici (mf) Eb 9,15.24-28; Sal 97 (98); Mc 3,22-30 R Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.	27 LUNEDÌ LO 3ª set
S. Tommaso d'Aquino (m) Eb 10,1-10; Sal 39 (40); Mc 3,31-35 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.	28 MARTEDÌ LO 3ª set
Eb 10,11-18; Sal 109 (110); Mc 4,1-20 R Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.	29 MERCOLEDÌ LO 3ª set
Eb 10,19-25; Sal 23 (24); Mc 4,21-25 R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.	30 GIOVEDÌ LO 3ª set
S. Giovanni Bosco (m) Eb 10,32-39; Sal 36 (37); Mc 4,26-34 R La salvezza dei giusti viene dal Signore.	31 VENERDÌ LO 3ª set
Eb 11,1-2.8-19; C Lc 1,68-75; Mc 4,35-41 R Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo.	1 SABATO LO 3ª set
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (f) Mi 3,1-4 opp. Eb 2,14-18; Sal 23 (24); Lc 2,22-40 R Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.	2 DOMENICA LO 4ª set